

ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA**GRUPPO DI LAVORO "TEMI PREVIDENZIALI INARCASSA"**

(istituito con mozione assembleare del 14.06.2013)

Nome **DOC17 SINTESI**

Ordine di

data **22/09/2014**

INFORMAZIONE

ANALISI E VALUTAZIONI

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma Previdenziale 2012 si è resa evidente la necessità di maggiore informazione e quindi Inarcassa, che gestisce un patrimonio accumulato in forza di contributi versati dagli iscritti, ha il dovere di tenere tempestivamente e costantemente informato il contribuente sul processo decisionale e di dar conto dei risultati conseguiti che direttamente o indirettamente determinano le contribuzioni e le pensioni. D'altro canto i contribuenti hanno il diritto/dovere di conoscere con semplicità e chiarezza l'operato dei propri delegati e dei dirigenti Inarcassa che gestiscono il loro destino previdenziale e quindi conoscere i processi decisionali, il raggiungimento degli obiettivi ed ogni altro elemento utile. Infine il Call center non appare essere in grado di risolvere in maniera compiuta l'esigenza di informazione per la maggior parte dei casi specie ora che la riforma ha reso molto complessa la posizione di ogni singolo iscritto.=

PROPOSTE

1. Accesso agevolato alle informazioni, a costo nullo, facilmente comprensibile e con tempistiche adeguate su investimenti mobiliari e immobiliari Inarcassa o sue partecipate.
2. Pubblicazione online degli strumenti utili alla comprensione dei processi decisionali: analisi di bilancio, ordini del giorno, delibere, votazioni, approfondimenti tematici.=

COMPETITIVITA'

ANALISI E VALUTAZIONI

Inarcassa parte da una posizione di monopolio sul mercato nel senso che l'iscrizione scatta obbligatoriamente in presenza di determinati requisiti, senza possibilità di scelta. Una condizione "privilegiata" come questa non stimola a massimizzare l'efficacia e l'efficienza della gestione di un ente, mentre è necessario che Inarcassa risulti competitiva e "attraente", in grado, cioè, di attrarre contribuenti soprattutto dopo la Riforma del 2012 con l'applicazione della sua logica contributiva e non retributiva che disincentiva la contribuzione volontaria non idoneamente remunerata. Ciascun iscritto ha il diritto/dovere di verificare che Inarcassa sia gestita nel migliore dei modi: deve avere la garanzia che l'ente restituisca un'adeguata pensione ai contribuenti che per trent'anni e oltre verseranno (obbligatoriamente) i contributi a Inarcassa.=

PROPOSTE

1. Massima pubblicizzazione e trasparenza sui processi analitici e/o sui metodi che si intendono adottare in futuro in tema di investimenti/rendimenti e gestione del patrimonio finanziario ed immobiliare con i conseguenti risultati raggiunti. Consentire agli iscritti attraverso le delibere delle Assemblee provinciali e i propri Delegati Provinciali di partecipare attivamente e democraticamente nelle scelte strategiche allorquando se ne ravvisi la necessità.
2. Confronto con altri competitor che agiscono nel libero mercato attraverso adeguata metrica, parametri oggettivi di riferimento, benchmark.=

GESTIONE SEPARATA

ANALISI E VALUTAZIONI

L'attuale esigenza di flessibilità nel mondo del lavoro induce molti colleghi ad alternare lo status di liberi professionisti a tempo pieno a quello di professionisti in via non esclusiva ma integrativa di un lavoro dipendente. Ciò fa emergere l'inderogabile esigenza di rimuovere il diniego di Inarcassa a riunire sotto un unico ente queste realtà di lavoro. Certamente la contribuzione, la prestazione e l'assistenza devono comunque essere ispirati a principi di equità considerando le coperture assistenziali già previste per questi colleghi nell'ambito del lavoro dipendente. La soluzione proposta deve valere per i nuovi iscritti, senza retroattività.=

PROPOSTE

1. Consentire l'iscrizione in Inarcassa anche di colleghi ingegneri che esercitano la libera professione in via non esclusiva (coloro che attualmente versano a Gestione Separata INPS) a partire dalla data attuale e non retroattiva e con approfondita analisi del regime di contribuzione, prestazione ed assistenza e perciò provvedere alla modifica dell'art. 7.1 dello Statuto Inarcassa.=

NOTE EVENTUALI

ANALISI, VALUTAZIONI E PROPOSTE

I problemi evidenziati nelle analisi del Gruppo di Lavoro Inarcassa sono radicalizzati per la mancanza di un normale ricambio di governance. Pertanto, in aggiunta a quanto sopra riportato, si sottolineano i seguenti:

Principi generali

1. In tutti gli organi decisionali Inarcassa e collegate è necessario che venga garantita un'equa rappresentanza così da assicurare una paritetica distribuzione di responsabilità tra ingegneri ed architetti eletti.
2. In analogia con quanto già previsto in altri organismi, deve essere introdotto un limite per la durata delle cariche, anche negli organismi collegati.
3. L'asset allocation di Inarcassa - a parità di rendimenti - deve privilegiare gli investimenti che danno impulso alla professione o ne favoriscano il lavoro.
4. Si ribadisce il riconoscimento dell'autonomia di Inarcassa nella gestione della previdenza così come si ribadisce il principio per cui il ruolo di rappresentanza dell'Ingegneria e dell'Architettura spetta agli Ordini professionali. =

Inoltre si sottolinea che:

5. Si ritiene necessario approfondire l'effettiva validità della Fondazione alla luce dei risultati raggiunti e del suo rapporto con le Istituzioni e gli Ordini.
6. Si ritiene necessario un approfondimento sistematico sull'affidamento all'esterno del patrimonio immobiliare Inarcassa e l'adozione di procedure di controllo.
7. Si ritiene inderogabile avviare il processo di revisione del meccanismo previdenziale approvato nel 2012 anche alla luce della devastante crisi di lavoro e di incassi che minano l'attività professionale di ingegneri e architetti, contestualmente alla sostenibilità dell'ente, ponendo la massima attenzione a stabilire contribuzioni (minimi, ecc.) che non costituiscano un pregiudizio per la professione.
8. Venga avviata una revisione generale del Regolamento interno per migliorare il funzionamento dell'istituzione.
9. Venga rivisto il regime sanzionatorio al fine di migliorare il rapporto istituzionale con i contribuenti.
10. Si valuti la possibilità di attivare la compensazione dei contributi con crediti irpef attraverso modalità specificatamente individuate.
11. Si ritiene molto utile per i professionisti che venga avviato da Inarcassa uno studio, da sottoporre alle competenti autorità legislative, per valutare una semplificazione del processo di ricongiunzione dei periodi assicurativi che consenta di ottenere la valorizzazione del trattamento pensionistico all'altezza dei contributi versati.
12. Incentivare concretamente la costituzione delle Assemblee Provinciali degli iscritti previste al punto b) dell'art. 8 dello Statuto di Inarcassa.=